

IVG

Tortura, carceri e droga: al via la campagna “#firma3leggi”

di **Redazione**

08 Aprile 2013 - 10:06



Liguria. Tortura, carceri, droghe, tre leggi per la giustizia e i diritti. Domani, martedì 9 aprile, dalle 14,30 alle 19 nella Sala Liguria Spazio Aperto, di piazza De Ferrari, sarà possibile firmare le tre proposte di legge di iniziativa popolare dirette rispettivamente a introdurre il delitto di tortura nel codice penale, a cambiare la legge Fini-Giovanardi sulle droghe, a ripristinare la legalità nelle carceri affollate.

“Le proposte costituiscono un vero e proprio programma di governo per ripristinare la legalità nel nostro sistema penale e penitenziario - spiegano gli organizzatori - La prima, Introduzione del reato di tortura nel codice penale, vuole sopperire ad una lacuna normativa grave. In Italia manca il crimine di tortura nonostante vi sia un obbligo internazionale in tal senso. Il testo prescelto è quello codificato nella Convenzione delle Nazioni Unite. La proibizione legale della tortura qualifica un sistema politico come democratico.

La seconda, Per la legalità e il rispetto della Costituzione nelle carceri, vuole intervenire in materia di diritti dei detenuti e di riduzione dell'affollamento penitenziario, rafforzando il concetto di misura cautelare intramuraria come extrema ratio, proponendo modifiche alla legge Cirielli sulla recidiva, imponendo l'introduzione di una sorta di “numero chiuso” sugli ingressi in carcere, affinché nessuno vi entri qualora non ci sia posto. Insieme alla richiesta di istituzione di un Garante nazionale per i diritti dei detenuti, viene anche

proposta l'abrogazione del reato di clandestinità.

Infine la terza proposta, Modifiche alla legge sulle droghe: depenalizzazione del consumo e riduzione dell'impatto penale, vuole modificare la legge sulle droghe che tanta carcerazione inutile produce nel nostro Paese. Viene superato il paradigma punitivo della legge Fini-Giovanardi, depenalizzando i consumi, diversificando il destino dei consumatori di droghe leggere da quello di sostanze pesanti, diminuendo le pene, restituendo centralità ai servizi pubblici per le tossicodipendenze".

Parteciperanno: Stella Acerno (Amnesty International) Alessandra Ballerini (avv. Cgil e osservatrice Antigone) Patrizia Bellotto (Cgil Genova) Luca Borzani (presidente fondazione Palazzo Ducale) Fernanda Contri (giudice emerita Corte Costituzionale) Francesca Dagnino (osservatrice Antigone) Franco della Casa (professore diritto penale e penitenziario facoltà giurisprudenza) don Farinella (associazione Ludovica Robotti) Giuliano Galletta (giornalista) don Gallo (comunità San Benedetto) Salvatore Mazzeo (direttore casa circondariale Marassi) Bruno Morchio (scrittore) Enzo Paradiso (criminologo) Pino Petruzzelli (attore e regista teatrale) Marco Preve (giornalista) Matteo Rossi (assessore e consigliere regionale Sel) avv. Stefano Savi (ex presidente consiglio ordine) Gabriele Sorrenti (presidente Conferenza Regionale Volontariato Giustizia) Gabriele Taddeo (presidente Arci Genova).

Organizzazioni promotrici, a livello nazionale: A Buon diritto, Acat Italia, Adu, A Roma, insieme - Leda Colombini, Antigone, Arci, Associazione Federico Aldrovandi, Associazione nazionale giuristi democratici, Associazione Saman, Bin Italia, Cgil, Cgil - Fp, Conferenza nazionale volontariato giustizia, Cnca, Coordinamento dei Garanti dei diritti dei detenuti, Fondazione Giovanni Michelucci, Forum Droghe, Forum per il diritto alla salute in carcere, Giustizia per i Diritti di Cittadinanzattiva Onlus, Gruppo Abele, Gruppo Calamandrana, Il detenuto ignoto, Itaca, Libertà e Giustizia, Medici contro la tortura, Naga, Progetto Diritti, Ristretti Orizzonti, Società della Ragione, Società italiana di Psicologia penitenziaria, Unione Camere penali italiane, Vic - Volontari in carcere.

Tutti i dettagli delle iniziative e della Campagna al sito www.3leggi.it. Su twitter: #firma3leggi.